

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2009, n. 248

Attuazione Intesa Istituzionale 28.01.2009 avente ad oggetto: “Indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi non strutturali negli edifici scolastici”. Istituzione Gruppo di lavoro.

L'Assessore con delega al Diritto allo studio, Dott. Domenico Lomelo, di concerto con l'Assessore alle Opere Pubbliche, Dott. Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Edilizia Scolastica, fatta propria dal Dirigente del Servizio Diritto allo studio, riferisce quanto segue:

VISTA l'Intesa Istituzionale sancita, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le autonomie locali sugli “Indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici”, approvata dalla Conferenza Unificata il 28 gennaio 2009;

DATO ATTO che la programmazione degli interventi di edilizia scolastica nonché la gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia scolastica rientrano nella competenza del Servizio Diritto allo Studio, che si avvale, nell'attività di programmazione, verifica tecnica e controllo degli interventi, del sinergico supporto tecnico del Servizio Lavori Pubblici;

CONSIDERATO che recenti incidenti verificatisi all'interno delle strutture scolastiche presenti sul territorio nazionale hanno evidenziato una significativa vulnerabilità, anche di carattere non strutturale, del patrimonio edilizio scolastico presente sul territorio citato e conseguenti situazioni di pericolo per l'incolumità degli alunni e del personale scolastico e che si è appalesata, conseguentemente, l'urgenza di attivare verifiche tecniche, a mezzo di appositi sopralluoghi, in tutte le istituzioni scolastiche pubbliche di ogni ordine e grado, al fine di provvedere tempestivamente alla programma-

zione di interventi mirati ad eliminare, per quanto possibile, le situazioni di pericolo;

DATO ATTO che l'Intesa citata prevede che: “entro dieci giorni dalla pubblicazione della stessa sono istituiti, presso ciascuna Regione e Provincia Autonoma, che ne hanno il coordinamento, appositi Gruppi di lavoro - composti da rappresentanti dei Provveditorati interregionali alle Opere Pubbliche, dell'Ufficio scolastico regionale, dell'ANCI, dell'UNCEM e dell'UPI - con il compito di costituire, nei successivi quindici giorni, squadre tecniche incaricate dell'effettuazione di sopralluoghi nelle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado del rispettivo territorio, diretti all'individuazione di situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di impianti ed elementi di carattere non strutturale, programmandone le attività anche sul piano temporale”;

PRESO ATTO che l'Intesa sancita il 28 gennaio 2009 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie Generale, n. 33 del 10 febbraio 2009 e che, come sopra indicato, da tale data decorrono i termini per la costituzione dei Gruppi di lavoro e che, qualora entro quaranta giorni dalla data di pubblicazione non siano stati istituiti i Gruppi Lavoro, le squadre tecniche, ovvero avviate le attività di monitoraggio, il Prefetto territorialmente competente provvede ad assicurarne l'istituzione e/o l'avvio;

VISTA la Conferenza di servizi del 20 febbraio 2009 tra il Servizio Diritto allo Studio ed il Servizio Lavori Pubblici, con cui si è convenuto di estendere la sinergia intersettoriale già consolidata tra gli stessi anche agli adempimenti di competenza regionale derivanti dall'Intesa Istituzionale del 28.1.2009 e di istituire un duplice coordinamento, tecnico/amministrativo, del Gruppo di Lavoro previsto;

RITENUTO, nelle more della designazione dei rispettivi rappresentanti da parte di tutti i soggetti istituzionali interessati, di:

- dover istituire il Gruppo di lavoro di cui all'Intesa Istituzionale in oggetto, composto da un rappresentante di ciascuno dei seguenti organismi e servizi regionali:

- Servizio Diritto allo Studio e Servizio Lavori Pubblici, cui spetta, rispettivamente, il coordinamento amministrativo ed il coordinamento tecnico del Gruppo di Lavoro;
- Provveditorato interregionale alle Opere Pubbliche di Puglia e Basilicata;
- Ufficio scolastico regionale della Puglia;
- ANCI Puglia;
- UNCEM Puglia;
- UPI Puglia;

con il compito di costituire, nei successivi quindici giorni, squadre tecniche incaricate dell'effettuazione di sopralluoghi nelle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado del rispettivo territorio, diretti all'individuazione di situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di impianti ed elementi di carattere non strutturale, programmandone le attività anche sul piano temporale e secondo le modalità stabilite dall'Intesa stessa;

- dare mandato al Dirigente del Servizio Diritto allo Studio, d'intesa con il Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, di provvedere all'effettiva nomina dei componenti del Gruppo di Lavoro di cui trattasi nonché alla specifica indicazione dei compiti assegnati allo stesso in osservanza dei contenuti dell'Intesa;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e S.M. e I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, comma 4, lett.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente

provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Edilizia Scolastica, dal Dirigente del Servizio Diritto allo Studio e del Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto dell'Intesa Istituzionale approvata in Conferenza Unificata del 28.1.2009 sugli "indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici"
- di approvare la costituzione del Gruppo di lavoro di cui all'Intesa Istituzionale sugli "indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici" approvata dalla Conferenza Unificata il 28 gennaio 2009, composto da un rappresentante di ciascuno dei seguenti organismi e servizi regionali:
 - Servizio Diritto allo Studio e Servizio Lavori Pubblici, che cureranno, per quanto di competenza, il coordinamento amministrativo e tecnico del Gruppo di Lavoro;
 - Provveditorato interregionale alle Opere Pubbliche di Puglia e Basilicata;
 - Ufficio scolastico regionale della Puglia;
 - ANCI Puglia;
 - UNCEM Puglia;
 - UPI Puglia;

con il compito di costituire, nei successivi quindici giorni, squadre tecniche, composte da due unità, di cui una appartenente al Provveditorato delle Opere Pubbliche ed una, in relazione agli ambiti territoriali e le tipologie di istituti, in servizio presso Province e Comuni, e ove necessario Regioni, in possesso dei necessari requisiti di qualificazione tecnica, incaricate dell'effettuazione di sopralluoghi nelle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado del rispettivo territorio, diretti all'individuazione di situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di impianti ed

- elementi di carattere non strutturale, programmandone le attività anche sul piano temporale e secondo le modalità stabilite dall'Intesa stessa;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Diritto allo Studio, d'intesa con il Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, di provvedere alla effettiva nomina dei componenti del Gruppo di Lavoro di cui trattasi nonché alla specifica indicazione dei compiti assegnati allo stesso in osservanza dei contenuti dell'Intesa;
 - di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati a cura del Settore Diritto allo Studio;
 - di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Acc.28 gennaio 2009 n...../CU

Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le Autonomie locali sugli "indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici" (4.13/2008/19 CU).

Repertorio atti n. *F/ev* del 28 gennaio 2009

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 28 gennaio 2009

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 ed in particolare l'articolo 8, comma 6;

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, ed in particolare l'articolo 4 che, riservando l'attività programmatrice in materia di edilizia scolastica alle Regioni, ha previsto, al riguardo, l'assegnazione di finanziamenti aggiuntivi dello Stato ai competenti enti locali attraverso l'attuazione di piani triennali regionali, formulati sulla base delle richieste avanzate dagli enti medesimi, prioritariamente destinati alla messa in sicurezza delle scuole, l'ultimo dei quali, tuttora in corso, interamente dedicato a tale finalità ed integralmente compartecipato con le amministrazioni territoriali interessate;

VISTO l'articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che ha previsto l'attivazione, nell'ambito del Programma delle infrastrutture strategiche formulato dal Ministero delle infrastrutture e trasporti, di un Piano straordinario di messa in sicurezza delle scuole con particolare riguardo a quelle insistenti nelle zone a rischio sismico, a fronte del quale sono stati, al momento, finanziati due Piani stralcio;

VISTO l'articolo 7-bis del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, ed in particolare il comma 1 che ha disposto il consolidamento, a regime, dell'assegnazione al Piano predetto di una

percentuale non inferiore al 5% delle risorse complessivamente assegnate al su indicato Programma delle infrastrutture strategiche nel quale esso si inserisce;

VISTI, altresì, i successivi commi dell'articolo 7-bis citato, che hanno previsto la revoca e la riassegnazione di risorse precedentemente attribuite alle Amministrazioni territoriali per l'attivazione di opere di edilizia scolastica e non compiutamente utilizzate, l'introduzione di particolari modalità operative per lo snellimento delle procedure e l'accelerazione del completamento delle opere, nonché l'immediata messa in sicurezza di non meno di 100 edifici scolastici caratterizzati da particolare criticità sotto il profilo della sicurezza sismica;

VISTO il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 luglio 2008, che ha previsto uno sviluppo di investimenti di circa 300 milioni di euro per l'attivazione di opere di edilizia scolastica per l'anno 2008, integralmente destinati alla messa a norma degli istituti scolastici;

VISTA l'intesa raggiunta nella Conferenza unificata del 13 novembre 2008, con la quale si è proceduto, con apposita ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, alla ripartizione del fondo di cui all'articolo 32-bis della legge n.326/2003, implementato di 20 milioni di euro annui per l'adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici di cui all'articolo 2, comma 276, della legge n. 244/2008;

VISTO il Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e l'INAIL, relativo all'attuazione di un apposito piano di finanziamento per un importo complessivo di 100 milioni di euro per l'adeguamento a norma delle scuole secondarie di primo e secondo grado;

VISTO il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 ed, in particolare, gli articoli 18 e 20;

PRESO ATTO dello stato di avanzamento delle attività di competenza delle Regioni e degli enti locali e delle intervenute sollecitazioni da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la tempestiva conclusione delle stesse, finalizzate al definitivo completamento dell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, prevista dall'articolo 7 della legge 11 gennaio 1996, n. 23;

CONSIDERATO che recenti incidenti verificatesi all'interno delle strutture scolastiche presenti sul territorio nazionale hanno evidenziato una significativa vulnerabilità, anche di carattere non strutturale, del patrimonio edilizio scolastico presente sul territorio citato e conseguenti situazioni di pericolo per l'incolumità degli alunni e del personale scolastico;

CONSIDERATO che le circostanze su accennate ed i connessi rischi di incidenti impongono di procedere con immediatezza ad interventi di verifica delle condizioni di vulnerabilità di elementi non strutturali e di impianti, al fine di provvedere tempestivamente alla relativa eventuale riattazione (ad esempio, attraverso l'eliminazione dei controsoffitti pesanti o la sostituzione degli stessi con controsoffitti leggeri e pertanto non pericolosi in caso di caduta);

CONSIDERATO, altresì, che tali situazioni di rischio - dovute, a titolo di esempio, alla presenza di oggetti, impianti, apparecchiature, arredi, rivestimenti, infissi eccessivamente pesanti e mal posizionati o ancorati alle strutture - si rivelano ancora più gravi e bisognose di interventi urgenti nelle zone del Paese soggette al rischio sismico, in quanto anche un movimento tellurico di limitata intensità, e non pregiudizievole per le strutture, potrebbe determinare il crollo di elementi non strutturali in condizioni di instabilità e precarietà;

RITENUTA urgente e non più procrastinabile la messa in atto di interventi di verifica dell'esistenza di eventuali situazioni di pericolo all'interno degli edifici scolastici, a tutela della pubblica incolumità;

TENUTO CONTO che le vigenti disposizioni ed, in particolare, l'articolo 3 della legge 11 gennaio 1996, n. 23 attribuiscono agli enti locali l'onere della realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria, compresa la messa a norma ed in sicurezza, degli immobili adibiti all'uso scolastico con relative pertinenze ed impiantistica ed, in particolare, ai Comuni con riferimento alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado ed alle Province limitatamente a tutti gli Istituti e scuole di istruzione secondaria superiore ed ai convitti ed alle istituzioni educative statali;

TENUTO ALTRESI' CONTO che compete alle Regioni la programmazione e pianificazione degli interventi in materia di edilizia scolastica, ivi compresi quelli realizzati con il concorso dello Stato e degli enti locali attraverso finanziamenti aggiuntivi;

CONSIDERATO che, in coerenza con gli interventi e le attività sopraindicate e nell'ambito della sperimentata collaborazione tra i livelli istituzionali a diverso titolo competenti, si rende necessario, per far fronte alle emergenze più sopra richiamate, intraprendere un'azione sistematica di ricognizione e valutazione della presenza di situazioni di pericolo per coloro che operano negli edifici scolastici, da realizzare attraverso apposite squadre tecniche incaricate di effettuare in tutte le scuole pubbliche, di ogni ordine e grado, sopralluoghi finalizzati all'individuazione di situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità degli impianti e degli elementi non strutturali;

VISTA la proposta d'intesa tra Governo, Regioni e province autonome ed Enti locali pervenuta alla Segreteria della Conferenza Unificata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con nota prot 141 del 22 gennaio 2009 e dalla predetta Segreteria diramata, con nota del 23 gennaio 2009, con la contestuale convocazione di una riunione tecnica tenutasi il 26 gennaio 2009, nel corso della quale è stato concordato un testo definitivo;

VISTA la nota della Segreteria della Conferenza Unificata con la quale è stato diramato, in data 27 gennaio 2009, il predetto testo concordato, per l'acquisizione dell'intesa in sede di Conferenza Unificata;

CONSIDERATO che a seguito dell'incontro politico tenuto il 27 gennaio 2009 sono state apportate delle modifiche al richiamato testo, che sono state trasmesse dalla Segreteria della Conferenza Unificata, con nota del 28 gennaio 2009;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo, delle Regioni e delle province autonome e degli Enti locali, con la richiesta al Governo di impegnarsi a riferire in Conferenza Unificata sull'ammontare delle risorse disponibili per gli interventi che saranno attuati e sull'elenco delle priorità che saranno individuate;

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le autonomie locali nei termini di seguito riportati:

Per le finalità indicate in premessa, entro dieci giorni dalla pubblicazione della presente Intesa sono istituiti, presso ciascuna Regione e Provincia autonoma, che ne hanno il coordinamento, appositi Gruppi di lavoro - composti da rappresentanti dei Provveditorati interregionali alle opere pubbliche, dell'Ufficio scolastico regionale, dell'ANCI, dell'UNCEM e dell'UPI - con il compito di costituire, nei successivi quindici giorni, squadre tecniche incaricate dell'effettuazione di sopralluoghi nelle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado del rispettivo territorio, diretti all'individuazione di situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di impianti ed elementi di carattere non strutturale, programmandone le attività anche sul piano temporale.

Ciascuna squadra tecnica sarà composta da due unità, di cui una appartenente ai Provveditorati interregionali alle opere pubbliche e l'altra, in relazione agli ambiti territoriali e le tipologie di istituti, in servizio presso Province, Comuni e, ove necessario Regioni ed in possesso dei necessari requisiti di qualificazione tecnica.

Le squadre saranno coadiuvate, nel corso dei singoli sopralluoghi, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'istituzione scolastica interessata.

Qualora entro quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Intesa non siano stati ancora istituiti i Gruppi di lavoro, le squadre tecniche, ovvero intraprese le attività di monitoraggio, il Prefetto territorialmente competente provvederà ad assicurarne, l'istituzione e/o l'avvio; la prosecuzione delle attività susseguenti all'eventuale intervento prefettizio continuerà, successivamente, ad essere garantita dal Gruppo di lavoro regionale.

A conclusione di ogni sopralluogo sarà redatto un verbale predisposto secondo lo schema di cui all'allegato A), che indichi, tra l'altro, gli eventuali interventi già effettuati, le situazioni di criticità riscontrate negli elementi non strutturali e le misure necessarie per

rimuoverle, con una prima stima di massima dei relativi costi. Ove nel corso del sopralluogo emerga la possibilità dell'adozione di provvedimenti di chiusura anche parziale dell'edificio, necessari per consentirne l'immediata messa in sicurezza, la squadra segnala, con urgenza, all'Ente locale direttamente obbligato ed al Gruppo di lavoro regionale, nonché al Prefetto della Provincia nella quale l'Istituzione scolastica è ubicata, la necessità di attivare gli specifici interventi.

Allo scopo di favorire e sostenere le attività di cui sopra, saranno resi disponibili da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca le informazioni, gli elementi ed i dati al momento contenuti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica. A tal fine la banca dati, come allestita a fronte delle comunicazioni e degli aggiornamenti da parte delle competenti Regioni, sarà consultabile *on line* da ciascun Gruppo di lavoro regionale territorialmente competente, al quale, per tale finalità, saranno tempestivamente fornite le opportune istruzioni ed i necessari codici d'accesso. La materiale disponibilità ed esaustività della predetta banca dati non potrà, in ogni caso, assumersi come presupposto necessario per il concreto avvio delle azioni definite dalla presente Intesa.

Sulla base dei dati dell'Anagrafe citata, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca redigerà una prima lista delle priorità per i sopralluoghi basata sui seguenti indicatori: vetustà, zona sismica, tipologia edilizia, stato di manutenzione, completezza delle certificazioni rilevanti, presenza di elementi non strutturali potenzialmente pericolosi.

I sopralluoghi dovranno essere effettuati su tutti gli edifici delle scuole pubbliche, di ogni ordine e grado, ricadenti nel territorio di competenza dei singoli Gruppi di lavoro regionali, assicurando priorità a quelli già individuati nella precitata lista ed a quelli per i quali siano state evidenziate situazioni di pericolo a seguito di eventuali segnalazioni provenienti dai Dirigenti scolastici e dai Responsabili del servizio di prevenzione e protezione.

Qualora l'Ente locale competente sia già in possesso delle informazioni - aggiornate - richieste dalla presente Intesa potrà trasmetterle direttamente al Gruppo di lavoro regionale, utilizzando comunque il modello riportato nell'allegato A.

Nell'intento di fornire linee guida da seguire nell'effettuazione dei sopralluoghi, il predetto allegato A alla presente Intesa riporta un elenco sintetico delle indicazioni utili e delle situazioni da esaminare, fermo restando che ogni altra evidente situazione non ricompresa in tale elenco, ma ritenuta in grado di determinare condizioni di rischio per gli utenti, andrà comunque riportata nel verbale.

I verbali - come sopra definiti e puntualmente sottoscritti dai relativi compilatori - dovranno essere inoltrati ai Provveditorati interregionali alle opere pubbliche territorialmente competenti, che provvederanno ad acquisirli ed a renderli disponibili, secondo modalità definite dal tavolo di monitoraggio di cui all'ultimo capoverso, al Gruppo di lavoro regionale. Il predetto Gruppo provvederà a diffonderle alle Amministrazioni interessate, le quali, nell'ambito delle rispettive competenze, ne terranno conto anche ai fini della programmazione dei relativi interventi.

Le informazioni acquisite sulla base delle rilevazioni attivate saranno utilizzate per l'integrazione e l'aggiornamento, per ogni immobile adibito all'uso scolastico, dei dati già contenuti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica di cui all'articolo 7 della legge 11 gennaio 1996, n. 23.

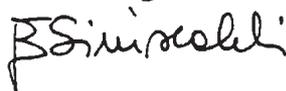
Le attività oggetto della presente Intesa dovranno essere concluse entro sei mesi dalla data di pubblicazione della stessa.

Al fine di favorire il pieno raggiungimento delle finalità sottese all'iniziativa, è istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segreteria della Conferenza Unificata, un tavolo di monitoraggio e valutazione delle attività, composto da rappresentanti delle Regioni, degli Enti locali e delle Amministrazioni Centrali interessate.

Roma,

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE

On.le Raffaele Fitto



tasselli/ancoraggi predisposti); per es. se un supporto è predisposto per cinque tasselli e se ne riscontra un numero inferiore questo può essere un indizio di vulnerabilità e può suggerire un supplemento di indagine per verificare se il sostegno sia o meno sufficiente.

In alcuni casi l'indagine visiva può non essere sufficiente alla formulazione di un giudizio. Quando è pertinente, può essere utile una prova manuale di distacco (p. es. per elementi leggeri come le insegne). In altri casi il particolare che si deve esaminare può essere coperto dall'intonaco o da altro tipo di rivestimento. In questi casi può essere opportuno effettuare qualche saggio, previa autorizzazione da parte della scuola.

La scheda contiene una lista di controllo, non esaustiva, delle situazioni da esaminare. Per ciascun paragrafo si barra (scegliere solo una casella):

- la casella "V" se l'asserzione riportata è vera;
- la casella "F" se l'asserzione riportata è falsa;
- la casella "NA" se l'asserzione non è applicabile alla situazione in esame.

L'esito "F" del giudizio è negativo ai fini della sicurezza. Pertanto, nel caso in cui si barri "F", si indicherà anche:

- la gravità della vulnerabilità o del danno secondo le quattro categorie (si possono barrare uno o più livelli di gravità): Grave, Medio, Lieve;
- l'estensione approssimativa della vulnerabilità o del danno in ragione della percentuale del componente interessato (scegliere solo una casella): E=elevata ($> 2/3$), M=Media ($1/3 < M < 2/3$), B=Bassa ($< 2/3$);
- il tipo di intervento suggerito (se l'intervento non è fra quelli predefiniti barrare "Altro" e descrivere la tipologia nel campo "Note");
- una stima dei costi dell'intervento suggerito.

Alla fine del rilievo, se sono state scattate fotografie, riportarne il numero. Segnalare anche se presso la scuola sono disponibili documentazioni (disegni, relazioni, etc..) consultate nel corso della visita. In particolare potrebbe essere utile appurare se gli impianti e altre apparecchiature siano adeguate alla vigente normativa. Comunque, di frequente si osserva l'esistenza di impianti certificati a norma, eppure privi di presidi nei riguardi dei carichi orizzontali. In questi casi la presenza di una certificazione non esime chi effettua il sopralluogo dall'esprimere un giudizio nel merito.

Il paragrafo 2 della scheda riporta una sintesi del sopralluogo, quindi va compilato alla fine dell'ispezione e firmato.

Si riportano di seguito alcuni commenti a specifici punti della scheda.

3.1.3 "I pendini che sostengono i controsoffitti appaiono idonei a sostenere i relativi carichi ed in buono stato di conservazione". Si intende che, a vista, non ci sono squilibri evidenti tra il controsoffitto (in relazione alla sua tipologia) e le dimensioni dei sostegni. Da valutare anche l'efficacia degli ancoraggi (tasselli, ecc.), che in presenza di murature possono presentare comportamenti differenti, a seconda se sono nella malta tra gli elementi o sull'elemento in pietra o laterizio.

3.1.4 "I pendini che sostengono le apparecchiature di illuminazione o di altro tipo ed eventuali tubazioni direttamente fissati all'intradosso del solaio appaiono idonei a sostenere i relativi carichi ed in buono stato di conservazione". Si veda l'osservazione al punto 3.1.3.

3.2.3 "I camini snelli in muratura sono ancorati ai solai ed al tetto e in buone condizioni". Di solito i camini a cui si richiede un comportamento a mensola sotto l'effetto di azioni orizzontali, e sono eccessivamente snelli, si rompono per flessione. Se il camino è tozzo ed in muratura il rischio di rottura è generalmente minore, anche se non si può escludere la rottura per taglio/scivolamento. Quindi in presenza di camini snelli (rapporto altezza/base superiore a 4) si riduce il rischio di rottura mettendo in opera un ancoraggio, che può essere realizzato con cavi o profili metallici.

3.2.5 "Le insegne interne, le segnalazioni di emergenza e le lampade di emergenza sono ben ancorate". Per gli elementi di recente installazione dovrebbe essere disponibile una certificazione della ditta installatrice o del tecnico direttore dei lavori. Quando è pertinente, può essere utile una prova manuale di distacco.

3.3.1 "Le partizioni interne e le tamponature in laterizio appaiono ben connesse alla cornice strutturale. non mostrano segni di ribaltamento incipiente". In alcuni casi l'indagine visiva può non essere suffi-

3. Giudizio analitico sui rischi connessi alla vulnerabilità di elementi non strutturali

3.1 SOFFITTI, CONTROSOFFITTI ED ELEMENTI APPESI AI SOLAI

3.1.1 I soffitti intonacati non mostrano segni di degrado o di distacco dell'intonaco VO FO NAO

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										

Note

.....

.....

.....

Stima di massima dei costi:	<10.000 € <input type="checkbox"/>	10.000€ - 50.000 € <input type="checkbox"/>	>50.000 € (da approfondire) <input type="checkbox"/>
-----------------------------	------------------------------------	---	--

3.1.2 I controsoffitti non sono realizzati con elementi in laterizio o, comunque, non sono pesanti e fragili VO FO NAO

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										

Note

.....

.....

.....

Stima di massima dei costi:	<10.000 € <input type="checkbox"/>	10.000€ - 50.000 € <input type="checkbox"/>	>50.000 € (da approfondire) <input type="checkbox"/>
-----------------------------	------------------------------------	---	--

3.1.3 I pendini che sostengono i controsoffitti appaiono idonei a sostenere i relativi carichi ed in buono stato di conservazione VO FO NAO

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										

Note

.....

.....

.....

Stima di massima dei costi:	<10.000 € <input type="checkbox"/>	10.000€ - 50.000 € <input type="checkbox"/>	>50.000 € (da approfondire) <input type="checkbox"/>
-----------------------------	------------------------------------	---	--

3.1.4 I pendini che sostengono le apparecchiature di illuminazione o di altro tipo ed eventuali tubazioni direttamente fissati all'intradosso del solaio appaiono idonei a sostenere i relativi carichi ed in buono stato di conservazione **VO FO NAO**

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											

Note

.....

.....

.....

.....

Stima di massima dei costi: <10.000 € 10.000€ - 50.000 € >50.000 € (da approfondire)

3.1.5 I controsoffitti a cui sono direttamente collegate apparecchiature di illuminazione o di altro tipo appaiono idonei a sostenere i relativi carichi ed in buono stato di conservazione **VO FO NAO**

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											

Note

.....

.....

.....

.....

Stima di massima dei costi: <10.000 € 10.000€ - 50.000 € >50.000 € (da approfondire)

3.2 PARAPETTI ED ALTRI AGGETTI VERTICALI E ORIZZONTALI

3.2.1 I parapetti sono in buono stato di conservazione **VO FO NAO**

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											

Note

.....

.....

.....

.....

Stima di massima dei costi: <10.000 € 10.000€ - 50.000 € >50.000 € (da approfondire)

3.2.2 **Cornicioni e cornici in muratura, parapetti, insegne e altri elementi aggettanti esterni appaiono efficacemente ancorati alla struttura** **VO FO NAO**

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Trasenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										

Note

.....

.....

.....

.....

Stima di massima dei costi: <10.000 € 10.000€ - 50.000 € >50.000 € (da approfondire)

3.2.3 **I camini snelli in muratura sono ancorati ai solai ed al tetto e in buone condizioni** **VO FO NAO**

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Trasenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										

Note

.....

.....

.....

.....

Stima di massima dei costi: <10.000 € 10.000€ - 50.000 € >50.000 € (da approfondire)

3.2.4 **Rivestimenti, pensiline ed altri elementi fissati al di sopra dell'uscita dall'edificio sono ben ancorati al sistema strutturale** **VO FO NAO**

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Trasenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										

Note

.....

.....

.....

.....

Stima di massima dei costi: <10.000 € 10.000€ - 50.000 € >50.000 € (da approfondire)

3.2.5 Le insegne interne, le segnalazioni di emergenza e le lampade di emergenza sono ben ancorate **VO FO NAO**

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>													

Note

.....

.....

.....

.....

Stima di massima dei costi: <10.000 € 10.000€ - 50.000 € >50.000 € (da approfondire)

3.3 PARTIZIONI INTERNE E TAMPONATURE

3.3.1 Le partizioni interne e le tamponature in laterizio appaiono ben connesse alla cornice strutturale e non mostrano segni di ribaltamento incipiente **VO FO NAO**

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>													

Note

.....

.....

.....

.....

Stima di massima dei costi: <10.000 € 10.000€ - 50.000 € >50.000 € (da approfondire)

3.3.2 Le partizioni che vanno dal pavimento fino al di sotto di un controsoffitto sono dotate di dispositivi di ritegne per evitarne il ribaltamento **VO FO NAO**

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>													

Note

.....

.....

.....

.....

Stima di massima dei costi: <10.000 € 10.000€ - 50.000 € >50.000 € (da approfondire)

3.4 RIVESTIMENTI ED INFISSI

3.4.1 I rivestimenti esterni sono incollati o ancorati efficacemente alle pareti VO FO NAO

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										

Note

.....

.....

.....

Stima di massima dei costi: <10.000 € 10.000€ - 50.000 € >50.000 € (da approfondire)

3.4.2 Non sono visibili fessure o danneggiamenti negli elementi di rivestimento o venature indebolite nei pannelli in pietra (marmo, etc.) come indizio di una possibile rottura che possa determinarne il distacco e la caduta VO FO NAO

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										

Note

.....

.....

.....

Stima di massima dei costi: <10.000 € 10.000€ - 50.000 € >50.000 € (da approfondire)

3.4.3 Infissi e vetrate sono in buono stato di manutenzione ed efficacemente collegati alla parete VO FO NAO

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										

Note

.....

.....

.....

Stima di massima dei costi: <10.000 € 10.000€ - 50.000 € >50.000 € (da approfondire)

3.5 ELEMENTI DI ARREDO E APPARECCHIATURE

3.5.1 Armadi e scaffali alti e snelli sono ancorati al pavimento o alla parete VO FO NAO

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										

Note

.....

.....

.....

Stima di massima dei costi: <10.000 € 10.000€ - 50.000 € >50.000 € (da approfondire)

3.5.2 Le apparecchiature appaiono adeguatamente ancorate alla struttura VO FO NAO

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										

Note

.....

.....

.....

Stima di massima dei costi: <10.000 € 10.000€ - 50.000 € >50.000 € (da approfondire)

3.5.3 Nessuna parte di importanti apparecchiature (es. unità trattamento aria, o tralicci per trasmissioni ..) sporge dalla struttura senza essere controventata VO FO NAO

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										

Note

.....

.....

.....

Stima di massima dei costi: <10.000 € 10.000€ - 50.000 € >50.000 € (da approfondire)

3.5.4 I contenitori di gas in pressione sono vincolati in modo da non ribaltarsi VO FO NAO

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										

Note

.....

.....

.....

.....

Stima di massima dei costi: <10.000 € 10.000€ - 50.000 € >50.000 € (da approfondire)

3.5.5 Le sostanze chimiche pericolose contenute in recipienti fragili sono conservate in modo da non cadere accidentalmente VO FO NAO

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										

Note

.....

.....

.....

.....

Stima di massima dei costi: <10.000 € 10.000€ - 50.000 € >50.000 € (da approfondire)

3.6 IMPIANTI

3.6.1 Gli elementi di sostegno delle tubature del sistema antincendio appaiono adeguatamente ancorati VO FO NAO

Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>										

Note

.....

.....

.....

.....

Stima di massima dei costi: <10.000 € 10.000€ - 50.000 € >50.000 € (da approfondire)

3.6.2 Le tubature del gas e di altri combustibili appaiono adeguatamente ancorate										VO	FO	NAO		
Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Note													
													
													
													
Stima di massima dei costi:			<10.000 € <input type="checkbox"/>			10.000€ - 50.000 € <input type="checkbox"/>			>50.000 € (da approfondire) <input type="checkbox"/>					

3.6.3 Nessuna tubazione è sostenuta da altre tubazioni o da altri elementi non strutturali										VO	FO	NAO		
Gravità ed estensione									Interventi suggeriti					
Grave			Medio			Lieve			Demolizione	Pendini	Puntelli	Riparazione	Transenne	Altro
E	M	B	E	M	B	E	M	B	Rimozione	Staffe	Controventi	Rinforzo	Protezioni	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Note													
													
													
													
Stima di massima dei costi:			<10.000 € <input type="checkbox"/>			10.000€ - 50.000 € <input type="checkbox"/>			>50.000 € (da approfondire) <input type="checkbox"/>					

4. Allegati:

Par.	Fotografie	NO	○	1	○	2	○	3	○	4	○	>4	○
4.1	Planimetria con localizzazione edificio	SI	○					NO	○				
4.2	Schema dell'edificio per memoria degli aspetti di maggiore interesse osservati durante l'ispezione	SI	○					NO	○				

5. Altra documentazione consultata disponibile presso l'edificio:

5.1	Disegni architettonici	SI	○					NO	○				
5.2	Disegni strutturali	SI	○					NO	○				
5.3	Altro (specificare)											